

Domenica prossima e il 10 febbraio due grandi giornate di mobilitazione: diffondiamo oltre due milioni di copie

In Tunisia dopo il patto con la Libia destituito il ministro degli esteri

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Londra: Heath minaccia elezioni anticipate per isolare i sindacati

A pag. 12

Gli sviluppi del dibattito politico

NUOVE PRESE DI POSIZIONE PER EVITARE IL REFERENDUM

Le ACLI chiedono un « estremo tentativo » per verificare le possibilità di intesa - Lo scontro si presterebbe a manovre « pericolose per le istituzioni » - Un documento delle minoranze - Nota della corrente Bertoldi-Manca

Nel dibattito politico sul referendum, che caratterizza l'attuale fase politica, non mancano le prese di posizione preoccupate di fronte alla prospettiva di uno scontro al quale la destra fascista clericale si sta preparando - e lo ha detto a chiare lettere - per spingere a nuove divisioni tra le masse popolari. Anche l'esecutivo delle ACLI ha rivolto un appello a tutte le forze democratiche per chiedere, appunto, che venga compiuto uno sforzo comune di un « estremo tentativo » per evitare il referendum. Il documento conferma, nella sostanza, l'atteggiamento avuto anche in passato da questa associazione di lavoratori cattolici.

Gli acquisti esprimono, anzitutto, « un vivo rammarico » per il « mancato accordo » che fino a oggi è stato possibile nella ricerca di soluzioni che avrebbero permesso di evitare la prova del referendum, che può rappresentare « un grave pericolo » per la democrazia italiana. « Non vogliamo ricostruire la miseria », dicono. « In pericolo le provvidenze per artigiani e contadini della vallata, mentre per i giovani si creano difficoltà all'applicazione delle norme del servizio civile in alternativa alla leva militare. La solidarietà delle forze democratiche. L'intervento del segretario della CGIL, Vignola. A PAGINA 2

mente prima ancora della lettera fanfaniana ai giovani dei quali si torna a ripetere che « la DC non vuole né una spaccatura del Paese, né una crociata. E se si celebrerà il referendum - aggiunge la nota - si adopererà perché sia un atto di civiltà e coscienza responsabile degli italiani ». Secondo la « Discussione », i partiti laici non possono pretendere « che sia la DC a proporre un « divorzio nuovo ». La segreteria dc, dunque, come si vede anche da questa nota, continua a non rispondere alle concrete proposte presentate per una soluzione concordata, e a non presentare proprie controproposte. Il segretario del PSDI, Orlandi, commentando con una dichiarazione all'agenzia Italia le voci raccolte dal Corriere della Sera in ambienti « autorevoli » della DC (voci favorevoli alla tesi della ricerca dell'intesa), ha detto che a lui « non risulta che ci siano fatti nuovi per il referendum ».

c. f.

Dopo il parere favorevole del CIP

Da domani i quotidiani a 100 lire

L'aumento di dieci lire insufficiente a coprire i costi che negli ultimi due anni si sono notevolmente accresciuti. Necessarie misure immediate a favore della stampa

Da domani i quotidiani costeranno cento lire. L'annuncio è contenuto in un comunicato della Federazione Editori Giornali nel quale si dice che « la giunta del Comitato Interministeriale Prezzi ha autorizzato, con provvedimento in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, l'aumento del prezzo massimo dei quotidiani da lire 90 a lire 100 con decorrenza dal 16 gennaio ».

L'aumento di dieci lire, che porterà da domani il prezzo del giornale da novanta a cento lire, non può far ignorare che tale misura, promossa dal 1971, non è sufficiente a coprire i costi che in questi ultimi due anni sono cresciuti notevolmente. Come abbiamo già informato, il 1. gennaio la carta è aumentata di L. 56,50 il chilogrammo e sono state richieste altre L. 10 il chilogrammo dal 1. febbraio. Le dieci lire di aumento del prezzo del giornale non sono sufficienti a coprire le maggiori spese della carta, a maggior ragione quindi tutti gli altri costi necessari per poter stampare

Un giornale e che pure hanno subito pesanti aumenti finiscono per rendere più difficili e insostenibili le difficoltà nelle quali vivono i quotidiani. E' evidente quindi che la ragione del prezzo a cento lire, proprio perché insufficiente, impone l'esigenza di decidere urgentemente sulle misure immediate a favore della stampa quotidiana e di realizzare rapidamente un programma organico di riforme nel settore.

I commenti alla decisione del CIP

Sul provvedimento la Federazione Italiana Editori Giornali afferma in una nota che si tratta della applicazione di una misura che gli organi competenti si erano già pronunciati nel lontano febbraio del 1971. A giudizio degli editori di giornali le 100 lire sono « un tardivo adempimento di: anti-

(Segue in ultima pagina)

Pressioni per un rincaro generale del costo della vita

Prezzi: situazione più grave. Altro rinvio per le pensioni

I sindacati decisi a chiamare i lavoratori all'azione - Il CIP esaminerà nei prossimi giorni numerose domande di « adeguamento » relative a generi di prima necessità - Anche l'Alfa Romeo ha rincarato i propri autoveicoli

Nel prossimi tre quattro mesi si dovrebbero verificare « aumenti diffusi dei prezzi » sia nel settore dei beni durevoli, che in quelli dei beni destinati alla produzione e al consumo. Lo afferma la periodica rilevazione dell'Istituto per la congiuntura (ISCO) sulla base delle risposte pervenute dagli operatori industriali. « Circa i prezzi di vendita - afferma testualmente la nota dell'ISCO - sono attesi aumenti diffusi in tutti e tre i comparti ». Si sono pronunciate in questo senso il 58 per cento delle aziende interpellate « con riguardo ai beni di investimento », il 64 per cento delle industrie operanti « nel settore dei beni di utilizzazione immediata per la produzione » e il 71 per cento di quelle che producono « beni di consumo ».

Si tratta di una previsione allarmante anche e in particolare perché contempla l'intera gamma delle produzioni industriali italiane. Una previsione, tuttavia, che trae fondamento dalla corsa ormai incessante ai rincari di quasi tutte le materie prime, dei semilavorati, dei pezzi di ricambio, degli utensili, del ferro, del cemento, dei trasporti, delle automobili e degli auto-

cari, di tutto ciò che, in definitiva, concorre a determinare i costi di ogni merce prodotta. Accanto a questo va registrato il fatto che si prevedono aumenti certi anche per una serie di prodotti agricoli, in forza del rincaro dei fertilizzanti deciso dal governo e degli aumenti dei mangimi e delle sementi. Oltre a ciò, infine, va rilevato che i mercati all'ingrosso continuano a registrare rialzi preoccupanti per tutta una serie di generi essenziali, dal grano all'olio, dai latticini al vino. L'ISTAT ha reso noto l'eredità del rincaro dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli del mese di ottobre 1973. Un mese ormai lontano, rispetto al quale il rincaro di quasi tutte le numerose nuove sollecitazioni. Dall'indice dell'ISTAT, tuttavia, si poteva rilevare che a ottobre i prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli avevano subito un rincaro dell'1,5 per cento in media, nonostante il calo delle quotazioni dei bovini da macello (1,2 per cento).

Il quadro, in sostanza, era grave anche tre mesi o so, quando funzionava in qualche modo il controllo deciso dal governo. Oggi la situazione è notevolmente peggiorata e le previsioni dell'ISCO non sembrano, purtroppo, soltanto « opinioni » personali degli industriali. Interpretando i dati scaturiti da una realtà che diventa ogni giorno più pesante. Proprio nei prossimi giorni, fra l'altro, il Comitato interministeriale prezzi (CIP) esaminerà una serie di domande presentate dalle aziende per decidere l'« adeguamento dei prezzi » ai costi di produzione di alcuni dei prodotti di prima necessità sottoposti al blocco dello scorso luglio.

Si tratta di cinque gruppi di prodotti: carne suina fresca, burro, margarina e formaggio; carne suina conservata (salumi, prosciutto, lardo e strutto); birra e vino comune; olio d'oliva e di semi e prodotti conservati (salsicce, tonno, acciughe, carciofini e altri antipasti); pasta alimentare. Il CIP esaminerà le richieste di aumento a quanto riferiva l'ADN-Kronos non più « intervenendo sui listini delle singole aziende », ma intervenendo sui « prodotti ». In tal modo lo stesso Comitato interministeriale sembra voler adottare quel criterio di rilevazione « omogenea » per gruppi di merci del quale alcune fonti governative avevano parlato qualche settimana fa, basandosi a quanto pare sui costi della « impresa media » di ciascun settore.

Questo nuovo metodo dovrebbe servire a rendere più obiettivi possibili i criteri per l'autorizzazione ad aumentare i prezzi ». Così facendo, però, una analisi effettiva dei costi di produzione delle aziende singole non sarà possibile, mentre esse potranno costituire un modo di rilevazione se non del tutto corretto, per il modo assai vago di cui si parla.

In ogni caso è chiaro ormai che anche per diversi generi di prima necessità si sta per vecchi prezzi attraverso il CIP.

Sir. Se. (Segue in ultima pagina)



I sindaci della Valle del Belice in un momento della veglia di ieri notte a piazza Colonna

Kissinger tornato in Israele dopo un'intensa giornata di colloqui ad Assuan

Gli egiziani considerano insoddisfacenti le proposte di Tel Aviv sul « disimpegno »

Il segretario di Stato USA reca le controproposte di Sadat - Il problema della terminologia - Kissinger tornerà domani sera ad Assuan - Dayan ostenta pessimismo - Due portaerei americane ad Israele ?

Unità militare Usa in Italia per intervenire nel M. Oriente ?

I compagni deputati G. C. Pajetta Galluzzi, Segre e Cardia, membri della Commissione esteri hanno chiesto, con una interrogazione, che il ministro degli Affari esteri riferisca « se corrisponde a verità l'affermazione del "New York Times" in data 12 gennaio 1974, secondo cui si troverebbe in una base militare dell'Italia settentrionale un'unità americana di retrospazio destinato ad intervenire in una situazione di emergenza in Medio Oriente ». I nostri compagni chiedono, in caso positivo, quali iniziative intendano immediatamente assumere il governo italiano per impedire che il territorio nazionale venga utilizzato a fini che contrastano con l'interesse del nostro paese a contribuire a una equa soluzione di pace nel Medio Oriente in applicazione delle risoluzioni dell'ONU e che possono recare grave pregiudizio alla costruzione di un rapporto positivo con i Paesi di questa regione.

Sir. Se. (Segue in ultima pagina)

Innocente il giovane in carcere per il bimbo seviziato a Villa Sciarra ?

Vito Coviello, il diciassettenne da tre mesi in carcere sotto l'accusa di aver seviziato e ridotto in fin di vita il piccolo Roberto Gallardini nel parco di Villa Sciarra, potrebbe essere scagionato da un momento all'altro. Sembra che secondo gli elementi raccolti in questi tre mesi di indagine non sarebbe stato picchiato a Villa Sciarra, nel luogo dove fu ritrovato. Inoltre Vito Coviello, per una malformazione fisica, non sarebbe stato in grado di violentare il piccolo Roberto figlio della cuoca di Villa Agnese, il pensionato per giovani dove era ospitato lo stesso Coviello.

A PAGINA 8

Davanti ai giudici i poliziotti imputati per la morte di Tavecchio

E' iniziato a Milano il processo contro un capitano ed un agente della Celere accusati di aver provocato la morte del pensionato Giuseppe Tavecchio, che nel marzo del '72, uscendo da un negozio dove si era recato per comprare, fu raggiunto in pieno da un candelotto lacrimogeno sparato dalla polizia in piazza della Scala.

A PAGINA 8

Il cardinale

Ciò che ci allietta non è il gesto viliano compiuto nei confronti del cardinale Poletti, una sgarberata e deprecabile comunque, e verso chiunque sia diretta: cardinale o parroco o capellano, non importa. Ci rallegra la lezione impartita al vicario del Papa proprio da coloro, a noi «abili», ambasciatori, aristocratici, che tradizionalmente passano per i suoi figli più devoti. Efferati in genuflessioni, « obesi e pii », come avrebbe detto Anatole France, maestri di giaculatorie, appena un sacerdote, alto o umile che sia, tocca certi « scottanti problemi » ai signori se ne risentono. Gli piace un Dio che si incalza di faccende del cielo, ma non ne vogliono sapere di terreni edificabili. Vogliono dei preti che li ascoltano, non dei preti che li additano e poi pretori. Amano i cardinali che leg-

A PAGINA 8

UNA INTERROGAZIONE DEI SENATORI COMUNISTI AL GOVERNO

SOLLECITATA UN'INCHIESTA SUL CASO DELL'UFFICIALE ARRESTATO A PADOVA

Sulla vicenda del tenente colonnello arrestato a Padova sotto l'accusa di associazione sovversiva, di detenzione di una grande quantità di armi e di legami diretti con l'organizzazione fascista « Rosa dei venti », i compagni senatori Pecchioli, Pirastu, Bruni, Martino, Peluso e Specchio, hanno rivolto una interrogazione al ministro della Difesa. Il fascista Amos Spiazzi, noto per le sue dichiarazioni di adesione e di simpatia al MSI e per tutta una serie di collegamenti con loschi figure del quadripartito padovano, ha goduto evidentemente, anche nell'ambito militare, di prote-

zioni e omertà. I senatori comunisti, nella loro interrogazione, chiedono di « sapere se nell'interesse della difesa delle istituzioni democratiche e della sicurezza nazionale e a tutela dell'onore e della lealtà dei quadri delle forze armate non ritenga necessario promuovere, a prescindere dal procedimento giudiziario in corso, una propria inchiesta sui fatti che hanno indotto l'autorità giudiziaria di Padova a ordinare l'arresto del tenente colonnello dell'esercito Amos Spiazzi imputato di aver partecipato ad associazioni eversive contro gli ordinamenti dello stato e di detenzione di un

arsenale di armi da guerra e munizioni. I senatori comunisti chiedono se il ministro della difesa non ritenga necessario in particolare accertare: 1) i motivi per i quali i servizi di sicurezza normalmente tentano solerti nell'indagare e riferire sulla « vita » e l'orientamento politico dei richiamati al servizio di leva e dei loro congiunti, conviventi, parenti ed amici, non avevano dedicato alcuna attenzione alla pericolosa attività ed ai non segreti collegamenti con ambienti fascisti di un ufficiale superiore; 2) i responsabili della inazione e del mancato con-

trollo delle numerose armi da guerra in possesso del citato ufficiale; 3) le eventuali protezioni e omertà che hanno favorito l'attività eversiva e l'azione di gruppi di ufficiali fascisti la cui organizzazione è doverosa isolare e denunciare. Infine i nostri compagni chiedono al ministro se non ritenga che il grave episodio imponga un rigoroso controllo dell'orientamento democratico e antifascista dei responsabili periferici dei servizi di sicurezza, se necessario, la promozione di provvedimenti idonei a prevenire il ripetersi di iniziative eversive. A PAGINA 5

(Segue in ultima pagina)

OGGI

LE NOTIZIE che abbiamo letto sui giornali di domenica e di ieri non erano, in verità, rallegranti, ma una ci ha fatto irrimediabilmente piacere. L'abbiamo trovata nel servizio di nostro amico Alceste Santini, servizio dedicato alle posizioni sempre ostili delle destre nei confronti del cardinale Poletti, vicario di Roma, e pubblicato domenica su questo giornale. Scriveva tra l'altro Santini: « In proposito è significativo che qualche giorno prima parlando degli stessi scottanti problemi della capitale al "Circolo di Roma" (il circolo che annovera notabili, ambasciatori, aristocratici) il card. Poletti sia stato accolto dai mormori degli esponenti dc presenti e che il sen. Spataro abbia addirittura abbandonato la sala per marcare il suo dissenso ». Ora, intendiamoci bene.

Il cardinale

gono i messali, non quelli che consultano le statistiche. Prediligono i vescovi che li benedicono, non i pastori che gli contano le proprietà, e quando ne trovano uno che mostra di accorgersi, soltanto di accorgersi, dell'esistenza dei baraccati, si abbandonano ai mormori, tolgono il saluto, lasciano la sala. Non hanno mai avuto paura dei carabinieri, dovrebbero d'ora in poi temere i cardinali? Siamo contenti, emenzza, per quanto Le è accaduto l'altro giorno. Ma questo è niente. Se lei proseguirà per la strada che pare (diciamo pare) avere imboccato, forse un giorno vedrà intorno a sé una comitiva intermedia rinnovata, composta unicamente di povera gente. Quel giorno Lei, che è già cardinale, si ritroverà interamente cristiano. Fortebraccio

UN BILANCIO POSITIVO PER I PAESI DELL'EST EUROPEO

L'ANNO DELLE ECONOMIE SOCIALISTE

In contrasto con l'aria di generale ansietà che si è diffusa in Occidente a seguito della crisi energetica un tono ottimistico accompagna ad Oriente una stagione di successi - Alcuni esempi: il record del raccolto cerealicolo sovietico, i progressi dell'industria e della agricoltura in Polonia, la persistente vitalità della RDT - I vantaggi che discendono dall'esercizio sistematico della pianificazione e i problemi tuttora aperti



Uno stabilimento di gru automatiche a Dragobic, nella regione di Leopoli

Un contributo alla divulgazione
L'arte in enciclopedia
Pregi e contraddizioni di un'opera che si presenta come agile strumento di consultazione

Si sentiva davvero il bisogno, almeno per coloro che in qualche modo si occupano delle cose dell'arte, di uno strumento agile, di rapida consultazione, in cui fosse possibile reperire senza assoggettarsi a troppe fatiche una notizia essenziale su di un artista, una corrente, una scuola, un movimento, una « civiltà ».

Franco Solmi

L'anno si è aperto in Europa con un significativo contrasto di umori fra le due parti del continente per via delle opposte prospettive economiche. Mentre in Occidente un'aria di generale ansietà e addirittura di franco pessimismo si diffondeva al seguito di una crisi dall'avvenire burrascoso, nell'Europa socialista il tono generale era decisamente orientato all'ottimismo.

Il bilancio di progresso degno del massimo rispetto, che investe tutti i campi, quello industriale come quello agricolo, e che ha largamente contribuito a creare un nuovo clima politico. Il paese è oggi fra quelli che registrano all'Est i più alti ritmi di crescita (10 per cento circa per la produzione industriale) mentre qualche anno fa era ad uno degli ultimi posti.

Il problema è più serio per gli altri paesi dell'Est socialista. Questi non dispongono di risorse energetiche proprie, se non in misura assai ridotta. Fa in parte eccezione la Polonia, che è fra i massimi produttori ed esportatori mondiali di carbone, e che ha visto di colpo aumentare le richieste di questo suo prodotto. Tutti comunque importano petrolio dall'URSS.

qualcosa di più generale da rilevare. Ciò che emerge dai risultati di quest'anno, come dalla complessiva tendenza di sviluppo di quei paesi, è il grande vantaggio che discende dall'esercizio sistematico della pianificazione dell'economia e dalla prevalenza accordata ai grandi interessi sociali sugli interessi corporativi o privati.

Il dibattito di Bologna tra intellettuali sovietici e italiani

LA CONDIZIONE DELLO SCRITTORE

Un confronto serrato sul tema « Crisi dell'ideologia tecnocratica e recupero dell'espressione » - Il rapporto con i nuovi processi di produzione e trasmissione ideologica - L'obiettivo di una riappropriazione culturale di massa

Completa il tutto un apparato iconografico che, per numero, è di assoluto rilievo (millecinquecento illustrazioni mentre quelle di altri a colori) mentre per qualità è tutt'altro che soddisfacente, specie perché l'editore ha dovuto ridurre le illustrazioni a dimensioni minime cosicché in molti casi l'immagine risulta addirittura illeggibile.

Proprio perché Eco non analizza quella particolare incrostazione di rinvio alle precisazioni linguistiche sul linguaggio da usare o, come si dice, le civetterie metalinguistiche e, aver tentato di individuare un piano d'intervento ideologico di Stato, cioè, direbbe Althusser, molto opportunamente citato nell'intervento di Gianni Scalia, in un apparato funzionale alla riproduzione del rapporto sociale capitalistico, proprio per questo, dicevamo, egli può affermare che « dopo la grande ventata del '68 » il problema principale da risolvere è quello del rifiuto delle deleghe » anche nell'ambito della cultura e che tale rifiuto si realizzi oggi nella più massiccia espressione dal basso che mai si sia vista nella storia dell'umanità.

L'arma della critica
Su questa linea si sono collocati, sia pure con differenti intenzioni, gli interventi di Pietro A. Buttitta, di Aldo De Jaco, di Giovanni Giudici di Pier Luciano Guardigli, di Gianni Toti, che, insieme con Rosello e altri, costituiscono la rappresentanza di un'importante realtà. Esistono già alcuni frammenti di conoscenza elaborata in comune, nell'incontro di Mosca e in questo di Bologna.

Ma l'analisi della condizione dello scrittore o dell'« indicatore culturale » (come Suckhov ha voluto chiamarlo) in un'epoca in cui la strategia imperialistica è anche quella della creazione di blocchi intellettuali a scala internazionale, dotati di grande flessibilità ideologica e sostenuti nella loro azione di penetrazione da una tecnologia raffinata e aggressiva (della quale i mezzi di comunicazione di massa sono spesso un settore e spesso neppure il più importante) impone nuovi passi avanti.

Giuseppe Boffa
A TUTTI I LETTORI
DA PARIGI GRATIS
UNA TAVOLOZZA DI VERI COLORI
E in più, in regalo, un auto-test e un opuscolo

In atto gravi manovre per contrastare la riforma del sistema previdenziale

Pensioni di invalidità 3 su 4 sono di vecchiaia

Per quello che riguarda i lavoratori autonomi circa i quattro quinti che usufruiscono di tali pensioni hanno superato i 60 anni - Nessuna « elargizione facile » - Dal '62 eluse dai governi le indicazioni delle commissioni parlamentari

Si fa un gran parlare della « balorda delle pensioni di invalidità dell'INPS », dicono, colpisce la fantasia la previsione che le pensioni di invalidità dell'INPS nel 1974 passeranno a circa cinque milioni contro i circa quattro milioni di pensioni di vecchiaia, specialmente se si aggiunge che oltre 800.000 pensionati continuano a svolgere un'attività di lavoro subordinato.

Ma intorno a queste cifre bisogna ragionare, per cercare di vedere cosa c'è dietro. Il numero reale delle pensioni di invalidità è in realtà inferiore a quello che viene considerato tale anche dopo che ha raggiunto l'età di pensionamento per vecchiaia e che, spesso, la pensione di invalidità viene concessa in luogo di quella di vecchiaia dal lavoratore che, pur avendo raggiunto l'età di pensionamento, preferisce di vecchiaia non fallere contemporaneamente le condizioni minime di assicurazione e di contribuzione occorrenti. Sono utili alcuni dati. Alla fine dell'anno scorso i tre quarti dei titolari di pensione di invalidità a carico del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti avevano superato l'età di pensionamento per vecchiaia. Guardando in particolare alle lavoratrici, si trova che oltre i quattro quinti delle pensionate di invalidità a carico del medesimo fondo avevano superato l'età del pensionamento. Nel 1969, inoltre, le pensioni di invalidità liquidate riguardavano il 22% di lavoratori e il 58% di lavoratrici che, avendo superato l'età pensionabile di vecchiaia, non facevano valere i più gravi requisiti di contribuzione occorrenti per liquidare la pensione di vecchiaia. Non esistono ancora dati analoghi per gli anni successivi; ma c'è ragione di ritenere che il rapporto non si è modificato, se non in peggio.

Tali cifre dimostrano pertanto che non si tratta di troppe pensioni di invalidità date troppo facilmente dagli orga-

ni di gestione dell'INPS, bensì del fatto che molte di esse non sono più o non sono mai state tali: che un grande numero di pensionati di invalidità hanno conseguito la pensione soltanto dopo aver raggiunto l'età pensionabile per la vecchiaia; che gli stessi non hanno potuto ottenere, magari prima, tale tipo di pensione per insufficienza dei contributi fatti valere a causa del-

le evasioni contributive di parte padronale di cui i lavoratori sono stati vittime, della loro anticipata espulsione dall'attività lavorativa, delle parziali o inesistenti contribuzioni figurative per disoccupazione e per malattia.

Per fare chiarezza, poi, occorre bandire l'interessata confusione fra lavoratori dipendenti del settore privato e lavoratori autonomi anche

per quanto riguarda il problema delle pensioni di invalidità. L'elevato numero di contadini artigiani e di commercianti che hanno conseguito la pensione di invalidità si spiega con il fatto che a queste categorie di lavoratori si continua ad imporre un limite di età per il pensionamento di vecchiaia più alto di 5 anni rispetto a quello stabilito per i lavoratori dipendenti. Per fare chiarezza, poi, occorre bandire l'interessata confusione fra lavoratori dipendenti del settore privato e lavoratori autonomi anche

per quanto riguarda il problema delle pensioni di invalidità. L'elevato numero di contadini artigiani e di commercianti che hanno conseguito la pensione di invalidità si spiega con il fatto che a queste categorie di lavoratori si continua ad imporre un limite di età per il pensionamento di vecchiaia più alto di 5 anni rispetto a quello stabilito per i lavoratori dipendenti. Per fare chiarezza, poi, occorre bandire l'interessata confusione fra lavoratori dipendenti del settore privato e lavoratori autonomi anche

Severo giudizio sulle iniziative del governo

L'Alleanza sollecita misure per la carne

La giunta dell'Alleanza nazionale dei contadini di fronte alla attuale progressiva e gravissima crisi strutturale e congiunturale in cui versa il comparto zootecnico nazionale ribadisce in un comunicato « la necessità assoluta di provvedimenti straordinari da assumere e realizzare con tutto il carattere di urgenza richiesta da una situazione che rischia ormai di diventare veramente irreparabile ».

L'Alleanza denuncia con fermezza « il comportamento dei pubblici poteri che, dimostrando confusione, smarrimento e incapacità di governare di fronte alla gravità del momento, elaborano ancora una volta, al di fuori di ogni criterio di seria programmazione, progetti tra loro concorrenti e incompatibili ».

« È necessario pertanto — continua l'Alleanza — che nei prossimi giorni i competenti ribadiscano in un comunicato la necessità di una programmazione e di interventi straordinari nel Mezzogiorno, di interesse per le regioni, con le organizzazioni provinciali ed economiche, dei produttori agricoli e con i sindacati, concordino le misure più tempestive

Tali misure per l'Alleanza comportano necessariamente: 1) una valutazione del carattere non solamente alimentare, ma di comparto essenziale dello sviluppo agricolo ed economico del Mezzogiorno; 2) il controllo di tutti i prezzi dei mezzi tecnici e soprattutto dei mangimi il cui aumento indiscriminato è tra le cause principali della smobilizzazione degli allevamenti; 3) la scelta delle regioni come soggetti primari per realizzare gli obiettivi del piano, lasciando loro l'autonomia di utilizzare gli strumenti che a tal fine riterranno più opportuni (ispettorati agrari, enti di sviluppo, comunità montane, enti locali, ecc.); 4) un sistema di incentivi di utilizzo di strutture di credito a tasso agevolato e a lungo termine per gli allevatori al di fuori del sistema delle garanzie reali.

Verso la VI Conferenza degli operai comunisti

Olivetti: è necessario dare alle lotte lo sbocco politico

Tra i lavoratori si diffonde la coscienza della necessità di un incontro tra le grandi forze politiche e popolari - Numerose indicazioni operative - I problemi di un nuovo indirizzo dell'elettronica - Le conclusioni di Minucchi



PROTESTA CONTADINA A SALERNO

Migliaia di contadini hanno dato vita ieri a Salerno ad una vigorosa giornata di protesta, indetta dall'Alleanza per rivendicare la garanzia sull'approvvigionamento del carburante agricolo, la cui mancanza provoca gravissimi danni per le colture specializzate sotto terra dell'agro Nocerino-Sarno e per tutti i mezzi agricoli, soprattutto della « Piana del Sele » e del Vallo di Diano. Un corteo è sfollato per la città; la manifestazione si è conclusa con il presidente dell'Alleanza di Salerno, Elio Barbera, e dell'avv. Angelo Marone, della direzione nazionale, che hanno ribadito le responsabilità del governo che non riesce neppure ad informare le organizzazioni contadine della quantità di gasolio a disposizione per la nostra provincia. Ulteriori iniziative sono in corso. NELLA FOTO: Un momento della manifestazione.

Gli sviluppi delle lotte nei grandi complessi industriali

Riprendono le trattative FIAT

A Marghera si prepara lo sciopero del 18 - Si fermeranno le fabbriche chimiche della Montedison di tutta Italia - Riuniti a Torino i delegati del Coordinamento nazionale del monopolio dell'auto

Dalla nostra redazione
TORINO, 14. Domattina alle 9,30, presso l'Unione Industriale di Torino, i rappresentanti della FIAT e della FIOM torinese sono riuniti per discutere i contenuti della piattaforma rivendicativa di gruppo. Della delegazione sindacale fanno parte i tre segretari generali della FIOM, Trevisani, Carrini e Benvenuto, i quali nella giornata di mercoledì (in occasione di una pausa del negoziato) parteciperanno alle assemblee dei lavoratori convocate negli stabilimenti FIAT di Mirafiori, Rivalta, Ferriere e SPA Sauria. La trattativa continuerà giovedì e venerdì.

Stamane, intanto, in preparazione dell'incontro di domani con l'azienda, si sono riuniti presso la Camera del Lavoro di Torino i duecento delegati del coordinamento nazionale FIAT-Autobianchi-OM-Lancia, provenienti da tutta Italia. Il dibattito, che ha avuto carattere interno ma messo in rilievo l'esigenza di giungere ad una « stretta » per costringere la FIAT a modificare le posizioni negative (in particolare) su tutti i princi-

Convegno sindacale aperto ieri a Roma

Confronto col governo per le fabbriche GEPI

Non hanno programmi di sviluppo a largo respiro - Istituto di « salvataggio » che si traduce in enormi sperperi - La relazione di Gino Manfron

Dirigenti sindacali e rappresentanti dei lavoratori delle aziende in crisi di gestione e di capitale statale conferito attraverso la società finanziaria GEPI sono riuniti da ieri a convegno a Roma, presso l'Istituto di Riforma Economica. È la prima volta che si tiene una riunione « di gruppo ». La GEPI, nata da oltre due anni per operare « salvataggi » di aziende fallite, ha agito alla spicciolata, al di fuori di programmi settoriali e regionali; persino al di fuori di un coerente indirizzo di governo. La legge istitutiva, ispirata ad una larghezza senza precedenti verso i padroni falliti, ha finito con l'ostacolare persino le operazioni di passaggio delle aziende allente « salvate ».

Qual'è la situazione in cui si muove la GEPI? Nelle 50 aziende sottoposte al controllo di 25 mila lavoratori, si verificano paurosi sperperi. Per la fabbrica di calze « Ambrosiana » (Lucca) si sono spesi 1600 milioni senza che si sia avuto il varo di un impianto di lavorazione dei tessuti. Per la fabbrica di calze « Ambrosiana » (Lucca) si sono spesi 1600 milioni senza che si sia avuto il varo di un impianto di lavorazione dei tessuti. Per la fabbrica di calze « Ambrosiana » (Lucca) si sono spesi 1600 milioni senza che si sia avuto il varo di un impianto di lavorazione dei tessuti.

Attualmente la GEPI ha come presidente un pensionato dell'IMI e direttore il ministero della Partecipazioni Statali. La mancata assunzione di responsabilità diretta da parte della Partecipazioni Statali mostra il chiaro scopo di favorire un allungamento di vita dell'INPS, negli intendimenti del presidente dell'ente statale, al fine di evitare la creazione di un Ente statale per l'industria tessile e confezionistica che riunisca tutte le aziende dov'è presente il capitale pubblico. Gli unici a dichiararsi soddisfatti di questa situazione sono i dirigenti della Confindustria.

Il 25 giornata di lotta

Decisa l'azione nelle aziende EFIM-Materferro

Si richiede il rilancio del trasporto ferroviario e dei settori produttivi connessi - Insufficiente la spesa

Il Coordinamento delle fabbriche EFIM-Materferro, riunitosi ieri a Roma, ha espresso le più forti preoccupazioni in merito alle decisioni di spesa pronunciate dal Parlamento per il 1974. I finanziamenti utilizzati dalle F.S. nel 1974 prevedono infatti — afferma un comunicato sindacale della EFIM — un impegno di 80 miliardi di cui 30 sono destinati al trasporto ferroviario e dei settori produttivi connessi.

Per questi obiettivi il Coordinamento EFIM decide fin d'ora la convocazione di un convegno di lotta per il 25 gennaio con assemblee di due ore in tutte le fabbriche EFIM del settore.

Il 25 gennaio di lotta. La mancata assunzione di responsabilità diretta da parte della Partecipazioni Statali mostra il chiaro scopo di favorire un allungamento di vita dell'INPS, negli intendimenti del presidente dell'ente statale, al fine di evitare la creazione di un Ente statale per l'industria tessile e confezionistica che riunisca tutte le aziende dov'è presente il capitale pubblico. Gli unici a dichiararsi soddisfatti di questa situazione sono i dirigenti della Confindustria.

Dalla nostra redazione

Incremento del fatturato Fiat
Le cifre sul bilancio Fiat per il 1973 sono ormai definite. Esse indicano prima di tutto un consistente aumento del fatturato, da 2.127 a 2.368 miliardi di lire; un incremento di 241 miliardi, pari al 10 per cento. Il risultato è stato ottenuto grazie ad un cospicuo incremento liquido delle voci catastrofiche diffuse nelle scorse settimane a proposito di un deficit finanziario del monopolio torinese. A fronte dell'aumento del fatturato si verifica invece una diminuzione delle vendite, che sono pari a 1.552.000 vetture e veicoli industriali (128.170 in meno) di cui un terzo all'estero (che passano da 650.436 nel 1972 a 595.000 nel 1973). Tuttavia all'interno del territorio globale delle vendite vi è un significativo differenziale. Infatti il calo della vendita delle autovetture è del tutto netto, mentre per i veicoli industriali si registra un aumento notevole, che rispetto al 1972 è pari a 12,8 per cento.

I problemi dell'auto

avviene intanto in un anno che è stato segnato dalla lunga, anche se inutile resistenza della direzione Fiat alle giuste richieste contrattuali dei lavoratori. Il 1973 è infatti l'anno del contratto « maltrattato » dalla Fiat, che espone la crisi energetica. Ma l'uno e l'altro fatto si aggiungono a una tendenza strutturale. Sono ormai alcuni anni che ai vertiginosi aumenti del fatturato, dovuti in piccola parte all'aumento delle cilindrata e in gran parte all'aumento costante dei prezzi, fa riscontro una esplosione delle vendite di autovetture e macchine di movimento terra. Si deve aggiungere che l'espansione nella produzione e nella vendita dei veicoli industriali inverte una tendenza negativa di molti anni.

re: in Spagna si va al raddoppio, per esempio, e il traguardo è che le fabbriche all'estero pareggino in quantità entro il 1978 la produzione italiana. Nel frattempo la Fiat compie un grande sforzo per entrare con la sua attività in Italia e all'estero è stato inaugurato poche settimane fa lo stabilimento di Parigi fra i grandi produttori mondiali di veicoli industriali.

Le motivazioni profonde della vertenza aperta dai duecento mila lavoratori del complesso vengono pienamente confermate da questi dati. La industria dell'auto, in quanto a crisi energetica, è in un'esplosione di prezzi e con una strategia di espansione mondiale, o se non si possono come richiedono i sindacati, essere contenute le quotazioni dei prezzi e la radicale modifica dell'irrisoria offerta di 7.800 lire di aumento al mese fatta dal monopolio nella prima trattativa di trattativa.

Lucio Libertini

La conferenza dei lavoratori comunisti del gruppo FIAT è stata convocata a Torino nel pomeriggio di sabato 12 e domenica 13 febbraio (e non nei giorni 18 e 19 gennaio come precedentemente annunciata).

LA RICHIESTA IN UNA LETTERA DEI SINDACATI AI SINDACI

Non affidare le esattorie ai privati

Il controllo pubblico sancirebbe la fine di speculazioni e privilegi

La « riforma » tributaria, non ha risolto tra l'altro il problema della esazione delle tasse nel modo indicato dalle forze democratiche del paese. In sede della commissione costituzionale, adottata per un solo voto, non è passata la linea delle organizzazioni sindacali che chiedevano la spritizzazione delle esattorie tributarie, tuttavia, all'art. 31 dice testualmente: « L'esattore può chiedere al legislatore di essere confermato nella gestione dell'esattoria per il periodo 1975/83. »

ma provvede il prefetto se l'intendente di finanza o il consiglio comunale non esprimono parere contrario... Le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali, aderenti alla Fabbrica (Cisl), Fildac (Cgil), Fim (Cisil), hanno inviato un filo (un filo) a tutti i sindacati d'Italia, in cui esistono esattorie gestite da privati, una lettera di cui pubblichiamo un ampio stralcio.

« Sulla domanda di confermare il consiglio comunale di essere confermata nella gestione dell'esattoria per il periodo 1975/83. »

mento delle esattorie a Casse di Risparmio ed Istituti di credito di diritto pubblico sancirebbe la fine degli esattori privati e dei loro privilegi, i benefici che ne deriverebbero sono di notevole importanza per i cittadini, per i lavoratori esattoriali, per gli stessi enti locali.

« Il modo più accettabile per gestire le esattorie è quello di affidarle a società pubbliche, con il controllo pubblico sancirebbe la fine di speculazioni e privilegi.

« La conferenza dei lavoratori comunisti del gruppo FIAT è stata convocata a Torino nel pomeriggio di sabato 12 e domenica 13 febbraio (e non nei giorni 18 e 19 gennaio come precedentemente annunciata).

Aperti a Roma i lavori del Comitato dei Vent

Iniziato a Milano il processo per i fatti del marzo 1972

Resta ancora nel vago la riforma del sistema monetario mondiale

La crisi del petrolio ha aggravato la situazione di guerra economica fra i paesi capitalistici - Al credito reciproco fra gli stati si va sostituendo il mercato finanziario delle compagnie multinazionali

I lavori del «Comitato dei Vent» per la riforma del sistema monetario internazionale sono iniziati ieri nell'aula magna del Palazzo dei Congressi all'EUR. Sono previste due fasi: oggi e domani si riuniscono i dirigenti delle banche centrali, che fanno parte del Comitato in veste di «sostituti»; giovedì e venerdì si riuniranno i rappresentanti dei governi per le conclusioni politiche. Una terza riunione, detta del «Comitato dei Ventiquattro», è prevista per giovedì; si tratta di una rappresentanza particolare dei paesi meno sviluppati dell'America Latina, Africa ed Asia che cerca di giocare un ruolo all'interno del Fondo monetario internazionale. Il FMI, infatti, è costituito come società per azioni dove ognuno vota in base alla quota versata anziché in rapporto alla popolazione e all'ampiezza dell'economia e all'importanza rappresentata. In base a questo criterio è stato formato anche il «Comitato dei Vent» nel quale i principali paesi capitalisti industrializzati conservano una posizione dominante.

Tremendo incidente a Carbonia

Un operaio muore ustionato dai fanghi bollenti

Altri tre operai colpiti dal violento getto - Proclamato dai lavoratori lo stato di agitazione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. Un operaio di appena vent'anni, Andrea Forcu, è stato violentemente investito da un getto di fanghi bollenti, col tre per cento di soda. L'incidente è avvenuto all'Euroallumina di Portovesme mentre l'operaio lavorava intorno a un serbatoio rimasto intasato. Il getto era talmente forte che Andrea Forcu è rimasto sepolto sotto la massa di fango. Solo dopo tre ore i compagni di lavoro sono riusciti a tirarlo fuori ma il corpo era ormai orribilmente ustionato. Il ferito si trova in gravi condizioni disperate quanto un elicottero ha atterrato in un piazzale della fabbrica per prelevare e trasportarlo all'aeroporto Cagliari-Mas. E' stato durante il viaggio in aereo verso Torino che il povero Andrea Forcu ha cessato di vivere.

classa operaia della zona: 1) costringere le società a garantire l'assoluta sicurezza in tutte le fasi di lavorazione e di manutenzione; 2) studiare ed attuare modi e tempi di lotta diretti alla eliminazione del sistema coloniale degli apparati; 3) fissare, in tempi brevi un incontro con delegati di tutte le fabbriche per generalizzare e rendere sempre più incisiva la lotta.

g. p.

Manicomi e salute mentale in un convegno a Trieste

TRIESTE, 14. «La realtà manicomiale ed i servizi di salute mentale nella prospettiva della riforma sanitaria»; questo il tema sul quale si è aperto nel pomeriggio di oggi a Trieste un convegno indetto dall'Unione provinciale italiana e dall'amministrazione provinciale triestina al quale partecipano numerosi operatori psichiatrici, amministratori provinciali e regionali, esponenti politici da tutta Italia. La relazione introduttiva è stata svolta dall'avv. Michele Zanetti, presidente della provincia di Trieste e della commissione sanitaria nazionale dell'Unione provinciale italiana, un organismo che già alcuni anni orsono aveva svolto un efficace lavoro di elaborazione di un progetto di riforma sanitaria, il quale peraltro si è successivamente arenato. L'UPI si ripropone adesso, con questa pure importante iniziativa, la quale peraltro sembra dovuta soprattutto al dinamismo dell'amministrazione provinciale di Trieste, forte dell'esperienza che va facendo in materia psichiatrica sotto la direzione del prof. Franco Basaglia. L'esperienza triestina, che appare isolata nell'ambito di una regione come il Friuli-Venezia Giulia dove si è brutalmente troncata quella goriziana, pare destinata a confrontarsi, nell'ambito del convegno, con quella delle provincie italiane e con le iniziative amministrative delle sinistre dove l'attività «esterna» di igiene mentale e di assistenza psichiatrica fuori delle istituzioni manicomiali è un fenomeno di carattere generale che ha ai suoi attivi bilanci ormai cospicui.

Il giovane pugnalato a Parma

Sospeso il processo contro 7 fascisti che uccisero Lupo

La sorprendente decisione presa in attesa che la Cassazione esamini la richiesta di assegnare la causa ad un'altra Corte di Assise per «legittima suspicione»

Con una inaspettata quanto gravissima decisione la Corte di Cassazione ha stabilito la sospensione del processo contro la banda fascista che ha ucciso nell'agosto del 1972, a Parma, il giovane Mariano Lupo. Il processo avrebbe dovuto cominciare domani, alla Corte d'Assise di Parma: è stato invece rinviato a nuovo ruolo. Un laconico fonogramma è giunto stasera da parte del dottor Rossi, presidente della prima sezione della Corte di Cassazione, al dottor Neri, presidente della Corte d'Assise di Parma. In esso si informava che la Suprema Corte aveva emesso un'ordinanza in base alla quale il processo doveva essere sospeso in attesa dell'esame di merito dell'istanza di legittima suspicione avanzata dal collegio di difesa degli imputati e di quella fatta dal procuratore generale di Bologna. Le due istanze sostenute tra l'altro la necessità del trasferimento del processo, per motivi di ordine pubblico. Il dottor Neri ha quindi emesso un provvedimento extragiudiziale con il quale il processo viene rinviato a nuovo ruolo.

fa parte del collegio di avvocati costituitosi parte civile. In una dichiarazione rilasciata a Paese Sera definisce la decisione della Corte di Cassazione «vergozosa e scandalosa» e aggiunge: «faremo civilemente le nostre rimostranze ed eccezioni». Il rinvio a nuovo ruolo del processo comporterà evidentemente un lungo lasso di tempo prima che il processo potrà avere inizio. Il giovane Mariano Lupo, un ragazzo di vent'anni, emigrato di Cammarata, aderente a Lotta continua, fu ucciso con una pugnalata al cuore da una banda di sette fascisti che gli aveva teso un agguato davanti ad un cinema di Parma. Quattro degli imputati (Edgardo Bonazzi di 23 anni, Andrea Binzoni di 24 anni, Pietro Ferrari, 34 anni, e il consigliere comunale del Msi di Torre Annunziata, Luigi Saporiti, di 31 anni) sono deceduti; i primi due sono deceduti per suicidio premeditato volontario, per gli altri l'accusa è di concorso in omicidio volontario. Anche se a piede libero sono imputati il consigliere del giovane Lupo anche Antonio Tamasselli, di 24 anni, Ettore Croci, di 25 anni e Ennio Magagnoli, di 27 anni.

La versione di agente e capitano accusati della morte di Tavecchio

Un candelotto lacrimogeno colpì a morte il pensionato - Contraddizioni fra le deposizioni e le risultanze dell'inchiesta - Ammonito un altro poliziotto per la propria testimonianza

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. «La centrale ci aveva ordinato di andare in Piazza Castello. Le quattro o cinque camionette che comandavo, trovarono la strada sbarrata in via Verdi. Erano già accaduti incidenti. Ci fermammo. Alle nostre spalle la folla di manifestanti, con raggruppamenti, ci ostacolava e ci impediva di uscire da Piazza della Scala. Pensando si potesse essere obbligati a uscire dalla piazza, si ritenne opportuno fare sparare alcuni candelotti». Sicuro di sé, pronto a sindacare persino sulla legittimità e l'attinenza delle domande poste dagli avvocati prima ancora di rispondere, il capitano di P.S. Dario Del Medico, del 2. Celere di Padova, imputato di omicidio colposo insieme all'agente Vincenzo Tavecchio, del suo stesso reparto, per la morte di Giuseppe Tavecchio, il pensionato fiorentino colpito da un candelotto lacrimogeno l'11 marzo 1972 mentre era in centro per delle compere, dà la sua versione del tragico fatto. «Perché si è creata la necessità di sparare candelotti verso Piazza della Scala, se la manifestazione indetta dai gruppetti era già in Piazza Castello?», chiede il presidente. «La folla "in genere" tiene nei nostri confronti un atteggiamento minaccioso, ci insulta. E' un agente fu colpito da una pigna. La massa dei dimostranti dall'inizio di Via Verdi si muoveva verso di noi, lunghi i marciapiedi». «Ma foste assaliti dai dimostranti?», chiede il P.M. «No, ma vicino alla chiesa c'erano dei dimostranti minacciosi», risponde il capitano. «Ci lanciarono prima una biglia e poi dei sassi». «Perché non fece allora schierare gli uomini in difesa della colonna?», chiede l'avvocato di parte civile, professor Gaetano Pecorella, dopo aver fatto verbalizzare che i «minacciosi» dimostranti avanzavano stando sul marciapiede. «Non fu necessario». Di fronte alla descrizione della folla minacciosa fatta dal capitano, stanno invece le documentazioni fotografiche allegate agli atti del processo. Si vedono l'ultima camionetta, quella sulla quale stavano il capitano e l'agente, e al lato della strada, alcuni passanti, pochi in verità, fra i quali anche Tavecchio. Dei manifestanti non vi è più traccia. Ha reso la sua deposizione alla corte anche la guardia Vincenzo Tavecchio. Egli ha detto di aver ricevuto l'ordine dal capitano e di avere sparato due o tre lacrimogeni ed ha dichiarato di essere lui l'agente colpito dalla biglia. Dalla deposizione di Elvezio e Giuliano Tavecchio, i figli del pensionato ucciso che si sono costituiti parte civile insieme alla nuora (del collegio degli avvocati, oltre a Pecorella, fanno parte Janni e

Boneschi), si è appreso che fu lo stesso ex questore Allitto Bonanno ad offrire, per chiudere la «cosa», 150 mila lire. Nessun risarcimento è stato fatto nei confronti della famiglia. E' stata la volta poi dei periti professori Donizetti, Mangili, Basile, che hanno confermato come la causa della caduta sia stato il violentissimo colpo di impatto del candelotto che colpendo Tavecchio sul collo nei pressi della cartotide, gli causò un malore; Tavecchio cadde di schianto, privo di conoscenza, battendo col volto violentemente sul piano stradale. Per l'appuntato Matteo Rinaldi il P.M. ha chiesto invece l'incriminazione e l'arresto «perché, deponendo davanti alla autorità giudiziaria, dichiarava falsamente di avere visto Giuseppe Tavecchio correre insieme ad altri ed urtare con il viso il palo segnalante a ridosso al muro del teatro La Scala, posto sull'angolo di via Verdi». La testimonianza dell'appuntato contrasta infatti con tutti gli elementi raccolti durante l'istruttoria e con tutte le deposizioni rese. Il tribunale ha respinto la richiesta, ritenendo che l'incriminazione dell'appuntato avrebbe costituito un'anticipazione del giudizio; ha però gravemente ammonito il Rinaldi che l'incriminazione potrebbe avvenire in qualunque momento.

Maurizio Michelin



AEROPORTI PRESIDATI

MILANO, 14. Oggi è scattato lo «stato d'allarme» all'aeroporto milanese di Linate. Polizia e carabinieri hanno circondato l'area aeroportuale per prevenire possibili attacchi terroristici. E' ormai una misura che si ripete sempre più spesso nelle aerostazioni italiane dopo la terribile strage di Fiumicino. I servizi segreti segnalano direttamente ai funzionari preposti ai servizi d'ordine negli aeroporti eventuali possibili attacchi: così scattano massicci dispositivi in cui vengono impiegati molti uomini, autobluende e mitragliatori. Finora, operazioni del genere si sono registrate a Fiumicino, a Ciampino, a Punta Raisi e a Linate. Le segnalazioni si sono sempre dimostrate infondate. Oggi, ad esempio, è terminato lo stato di allarme nell'aeroporto palermitano. Nella foto: agenti di PS controllano l'aeroporto di Linate.

bianco STANDA

convenienza del mondo

Un mondo di convenienza. Una occasione da non perdere. Questo il 'Bianco Standa': un corredo tutto nuovo con nuovi colori, disegni, tessuti e tanto tanto risparmio. Standa ha girato il mondo per offrirti la qualità migliore al minor prezzo.

Bianco Standa '74: un bianco da ricordare!

Servizio tavola rettangolare per 6 persone in cotone	L. 1.800	Asciugatoio in spugna stampata	L. 350	Parure letto una piazza in cotone stampato double-face	L. 4.000
Servizio tavola rettangolare per 6 persone in koplom/cotone	L. 2.200	Asciugamano ricamato in cotone o misto lino	L. 800	Lenzuolo una piazza. in puro cotone fantasia	L. 2.700
Servizio tavola rotondo per 6 persone in puro cotone stampato	L. 3.500	Salvietta ospiti coordinata	L. 350	Federa coordinata	L. 700
Tovaglia rettangolare in puro cotone, colori di moda	cm. 120x150 L. 1.300 cm. 135x180 L. 1.800	Asciugamano in spugna jacquard	L. 800	Lenzuolo due piazze in puro cotone fantasia	L. 4.800
Tovaglioli coordinati	cad. L. 175	Salvietta coordinata	L. 400	Camicia uomo in misto cotone	L. 2.500
		Lenzuolo bagno coordinato	L. 2.200	Copriabito per donna in puro cotone, taglie fino alla 54	L. 1.350
		Asciugamani in spugna di cotone vari colori	cad. L. 1.000	Vestaglia trapuntata, taglie fino alla 50	L. 3.000

STANDA ti conviene sempre

Accordo regionale tra sindacati ed esercenti

Bloccato il prezzo dei biglietti del cinema in Emilia

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 14

Si è concluso con la firma di un accordo tra le organizzazioni sindacali e l'ANIS...

L'accordo, definito nel corso di una lunga riunione durante la quale sono stati affrontati i vari aspetti della situazione strutturale economica e organizzativa del cinema italiano...

Le posizioni dei sindacati in materia di politica dei prezzi, che avevano già formato oggetto di accordi...

Circa le questioni relative al trattamento economico e normativo riguardanti i lavoratori addetti al cinema...

Le organizzazioni sindacali, ascoltate le assemblee dei lavoratori delle province emiliane...

Sant'Arcangelo ospiterà un convegno sul teatro e il pubblico

Si svolgerà a Sant'Arcangelo di Romagna nei giorni 8 e 9 febbraio un convegno nazionale sul teatro...

Il convegno di Sant'Arcangelo - sede dell'affaristi Festival internazionale del teatro in piazza - avrà per tema...

Per illustrare l'iniziativa sarà convocata per la fine di gennaio, a Roma, nella sede della Giunta Emilia-Romagna una conferenza stampa...

Il Comunale di Firenze riprende sabato l'attività

Il Teatro Comunale di Firenze riprende sabato 19 gennaio la propria attività, dopo tre mesi di interruzione...

Bing Crosby operato

Bing Crosby è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato tre ore e mezza, nel corso del quale gli è stata asportata gran parte del polmone sinistro...

TORNA «TROVARSI» DI PIRANDELLO



Attrice al bivio tra vita e teatro

Il regista Giorgio De Lullo e l'interprete Rossella Falk ripropongono a Roma il dramma, raramente rappresentato, in una edizione più elegante che innovatrice...

Nuovo e rischioso cimento pirandelliano di Giorgio De Lullo regista, e di Rossella Falk, interprete principale...

Trovarsi è la storia di una attrice, Donata Genzi, che non riesce a consistere in una sua propria vita, ma si disperde...

Incarnata nelle scene, di uno stampo novecentesco acutamente riproposto e moderatamente ironizzato, è Pier Luigi Pizzi, il piccolo mondo intellettuale, parassitario e solitario che sta attorno a Donata...

ma non è trascurabile la circostanza che tale coscienza sia oggi molto diffusa. Il «tra-piano» effettuato dalla regia...

provinciale di Costi (se si pare), ma qui con qualche meno motivato eccesso, come nel caso della piccola Nina...

le prime

Teatro

Rapsodia catalana

Di buone intenzioni sono lastricate le strade dell'interno. Ma quando l'intenzione non è altro che presunzione, quel ragionevole «gioco» dialettico tra la teoria e la prassi...

«Le visioni di Simone Machard» al Nevada

La «Cooperativa dell'Atto», dopo 44 giorni di costante successo nell'allestimento delle Visioni di Simone Machard...

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-3 Roma. Tutti i libri e f-f-f-f-f italiani ed esteri

Non si può certo dire che il teatro francese, in quanto a qualità...

André Cayatte sta per cominciare il suo nuovo film, La plume et le beau temps...

Aggio Savioli

Nella foto: Rossella Falk, la sua immagine riflessa in uno specchio, e Ugo Pagliai.

Lo spettacolo in Francia

Il TNP deciso sulla via del decentramento

«Tartuffo» di Planchon in tournée - Jean Gabin darà l'addio al cinema col nuovo film di Cayatte - Ferreri ha finito di girare «La vera storia del generale Custer»

PARIGI, 14

Il trasferimento del Théâtre National Populaire da Parigi a Villeurbanne di Lione, se non ha del tutto risolto la spinta ai vari problemi della prestigiosa istituzione culturale...

Dall'8 gennaio una compagnia del TNP sta rappresentando a Brest Tartuffo di Molière...

Il Théâtre National Populaire sta attualmente presentando, in città diverse, altri due spettacoli: Le cochon noir dello stesso Planchon e La di-dit de Marivaux...

André Cayatte sta per cominciare il suo nuovo film, La plume et le beau temps...

Jean Gabin ha dichiarato di volere dare il suo addio al cinema interpretando nel film il ruolo di presidente di un tribunale affidatogli da Cayatte...

Alcuni autentici rappresentanti della sovietica tribù pellorosa sono venuti in delegazione dagli Stati Uniti per incontrarsi con Ferreri...

anche non avendo prove, esprimono un parere negativo cedendo a un convincimento del tutto personale, che può essere sbagliato e che, anzi, tuttavia, non hanno l'obbligo di giustificare.

«Passavo per le Halles, ma mi lasciai una domenica sera. Improvvisamente ho visto questi scavi giganteschi e mi è venuta l'idea che bisognava girare un film su di loro...»

«L'epopea - ha detto Ferreri - non mi importa assolutamente niente. Quello che mi interessa è studiare i rapporti tra oppressi e oppressori...»

Paradossalmente, in questo delirante affresco storico che perpetua lo scorcio dell'ammientamento delle Halles, i nomi storici di fondo sono rigorosamente rispettati...

Alcuni autentici rappresentanti della sovietica tribù pellorosa sono venuti in delegazione dagli Stati Uniti per incontrarsi con Ferreri...

E' morta la danzatrice Clotilde Sakharoff

La celebre ballerina Clotilde Sakharoff è morta a Roma, all'alba dell'11 gennaio 1974, a ottant'anni. La notizia del decesso, per desiderio dell'estinta è stata data solo ad esatte avvenute, nel cimitero acattolico di Porta San Paolo.

Scompare con Clotilde Sakharoff un'artista che, con il marito, Alexander Sakharoff, ha lasciato una traccia duratura nella storia della danza nella prima metà di questo secolo.

«Ebbro amici e compagni in tutta l'Europa, da Rielke - che scrisse a Clotilde bellissime lettere - a Cocteau, da Kandinsky a Claude, da Stravinskij a Ramstein...»

Dopo l'ultima guerra venne in Italia, dove tennero corsi all'Accademia chigiana. Nel 1938, Alexander morì a Sten. Clotilde, sola rimasta in Italia, Roma senza mai cessare di lavorare: ella ha curato la sistemazione del prezioso archivio della collezione familiare di corami e di bozzetti e della ricchissima corrispondenza, che le ha offerto materiale per scrivere un volume di memorie...

Il film sulla vita amorosa di Cristo si farà in un paese arabo

COPENAGHEN, 14

Il regista danese Jesper Thorsen ha dichiarato che girerà il suo film La vita amorosa di Cristo in uno Stato arabo del Medio Oriente. Thorsen non ha precisato di quale Stato si tratti, dicendo anzi che il luogo delle riprese sarà rivelato solo a lavorazione ultimata.

Come è noto, Thorsen aveva ricevuto l'anno scorso vigorose critiche per questo suo progetto: la Francia gli aveva vietato di girare il film sul suo territorio, così avevano fatto altri paesi, e anche in Danimarca c'erano state polemiche...

RAI contro canale

LA VERA MALATTIA - E' davvero molto raro che noi nostri teleschermi arrivino serviti e inchieste di cronaca: offrici opinioni e giudizi e commenti...

Appunto perché questi a malincuore sono curabili ma sono quello dell'anziano che si sente inutile, indifeso e ovunque fuori posto.

Programmi come questi richiedono di essere visti con attenzione, perché ogni immagine una collezione di immagini accade di solito in TV - dice molte cose, fornisce molte informazioni. La Valle, comunque, alla fine, ha discusso del film col direttore di un altro ospedale: nell'interista ha sollevato questioni di grado portata e attualità. E' stato osservato che il sistema sanitario non è difforme da quello, nonostantantutto gli ospedali si ingigantiscono e costano sempre di più, che anzi esso stesso produce, attraverso la moltiplicazione dei farmaci, la malattia.

In questa occasione, però, ci si è fermati, ancora, all'analisi del meccanismo e del costume: non si è giunti alle radici del problema, cioè alla nazionalizzazione sociale dominata dal profitto e dallo sfruttamento, cioè nell'organizzazione capitalistica, che riduce la medicina a merce, indirizza la medicina sociale a finanziare l'uomo per la produzione, non rimuove le cause del male che stanno nell'ambiente. Nella organizzazione del lavoro e della vita quotidiana. Che stanno, insomma, nel sistema stesso. Quel che abbiamo visto e ascoltato, comunque, ci induce ad aspettare con impazienza la seconda puntata.

g. c.

oggi vedremo

DEDICATO A UNA COPPIA (1°, ore 20,45)

Angiola Baggi, Sergio Rossi, Corrado Galpa, Luigi Pistilli, Edda Dell'Orto, Nina Funnedetto, Nina Funnedetto, Germano Longo, Anna Orso, Luciano Melani, Marilisa Ferretti, Laura Montuori e Davide Mastrogiovanni sono gli interpreti della seconda puntata dello sceneggiato televisivo scritto da Dante Guardamagna e Flavio Nicolini, diretto dallo stesso Guardamagna.

SOTTO PROCESSO (2°, ore 21)

La burocrazia è il titolo della seconda puntata della rubrica curata da Gaetano Nannetti e Leonardo Valente. Da anni si parla di una efficace riforma dell'apparato burocratico italiano che dovrebbe essere finalmente adeguato alle esigenze del cittadino, il quale purtroppo è ancora vittima di carenze, lentezze ed incapacità aggravate dal trascorrere degli anni.

DALL'AL 2000 (1°, ore 21,50)

Va in onda stasera la seconda parte del programma-inchiesta di Giulio Macchi dedicato all'insegnamento. La trasmissione prende spunto da alcuni dati sulla sperimentazione scientifica nei confronti di animali e bambini nei primissimi anni di vita. Ai primi di gennaio, i primi studi su bambini sociali, è accertato che i bambini possono apprendere con estrema rapidità anche durante i primi mesi di vita: nascendo si va già a scuola, e l'ambiente e i genitori sono i primi maestri.

programmi

20,45 Dedicato a una coppia
21,50 Dall'al 2000
22,30 Telegiornale

TV nazionale

12,30 Antologia di sapere
12,55 Gianconero
13,30 Telegiornale
17,00 Telegiornale
17,15 Viaggio al centro della terra
17,45 La TV dei ragazzi
18,15 Sapere
18,15 La fede oggi
19,45 Cronache italiane
20,00 Telegiornale

TV secondo

18,15 Notizie TG
18,45 Telegiornale sport
19,00 Libri in casa
20,00 I solisti veneti
20,30 Telegiornale
21,00 Sotto processo
22,00 Seconda Europa
Gente d'arte.

Radio 1°

GIORNALINO RADIO - Ore: 7, 9, 12, 12,30, 13, 13,30, 21 e 22,50; 6,05: Mattino musicale; 6,55: Altimontecorale; 7,45: Terzo al Parlamento; 8,40: Concerto; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca automatica; 11,30: Quarto programma; 11,35: Una commedia in 30 minuti; «La tassa sotto di Mecca» di C. Caviglioli; 12,35: Una commedia in 30 minuti; «Bel Ami di G. de Maupassant»; 15,10: Per voi giovani; 16: 17,05: Concerto; 17,30: Programma per i ragazzi; 18,45: Italia che canta; 19,50: Oberea, musica di C. M. von Weber; 21,55: Concerto sinfonico, direttore K. Kondracki; 16: Identificati; 19,30: Concerto; 19,30: Concerto; 19,35: Jazz oggi; 19,50: La staffetta; 18,10: Discos di ieri; 18,45: Commercio e commercio; 19,15: Concerto serale; 20,15: L'arte del digiuno; 21,30: Notte del Terzo; 21,30: Quinta settimana della nuova musica in chiesa; 22,10: Discografia; 22,35: Libri ricevuti.

Radio 2°

GIORNALINO RADIO - Ore: 6,30, 7, 9, 12, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Bolognese; 8,40: Concerto; 8,55: Bussi e altri dell'orchestra; 9,55: Prima di spegnere; 9,55:

Conquistiamo a l'Unità migliaia di nuovi lettori nell'anno del 50' 1974. L'Unità. Il rapporto di Berlinguer apre a Milano il XIII Congresso nazionale del PCI. Avanti per costruire l'unità operaia e popolare per un governo di svolta democratica per rinnovare l'Italia sulla via del socialismo. DERAZIONE COMUNISTA L'ATTI.

Stamane riprendono le trattative

La crisi capitolina a un punto decisivo

Proposte concrete del PCI: convocare il consiglio e definire un preciso programma di rilancio dell'edilizia economica e popolare - DC e centro sinistra di fronte a precise responsabilità

Le trattative fra i quattro partiti del centro sinistra capitolino riprendono questa mattina. A quanto si presume, dopo la riunione, il sindaco, in risposta alle richieste avanzate dal gruppo comunista, dovrà decidersi a convocare la riunione del capigruppo per definire la ripresa dei lavori del Consiglio comunale. Inammissibile risulterebbe infatti un ulteriore rinvio sia rispetto alle questioni oggetto di una «verifica» che dura ormai da sei mesi sui problemi dell'edilizia economica e popolare, sia in rapporto a numerose altre urgenti questioni.

PRIMO PROGRAMMA LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE

STIPULATE	DA STIPULARE (già deliberate)	TOTALE
Casal Bruciato	7.500	103.000
Quarticcio	7.440	
Torre Spaccata	1.767	
Tre Fontane Sud	5.866	
Vigna Murata	9.687	
Poggio Ameno	1.846	
NIR	19.284	
Pisana	2.910	
Ogliata	9.383	
Piscina T. Spaccata I	6.500	
Tre Fontane Sud	11.190	
	83.573	103.000

LICENZE RICHIESTE	STANZE COSTRUITE
45.000 - 50.000	15.000

Nella zona di Ponte Mammolo

Licenze edilizie contro il parere della circoscrizione

Tre complessi di palazzine che copriranno un'area di 8 ettari dovrebbero essere costruiti in una zona di Ponte Mammolo che doveva essere destinata a servizi. Lo ha deciso la giunta comunale rilasciando le licenze di costruzione, in completo disprezzo non soltanto delle esigenze della popolazione, soffocata dal cemento, ma anche di una precisa posizione della V circoscrizione che aveva respinto all'unanimità il progetto di costruzione.

In preparazione della VI conferenza operaia

Incontri nelle fabbriche e assemblee nelle sezioni

Sono in pieno svolgimento le assemblee e gli incontri per la preparazione della VI conferenza operaia del PCI che si terrà a Genova l'8, il 9 e il 10 febbraio. Questa settimana che si apre è particolarmente intensa di iniziative volte a sviluppare un vasto confronto di massa sul tema al centro della conferenza: l'unità politica della classe operaia per una nuova direzione del paese.

vita di partito

CALENDARIO RIUNIONI DEI PROVVISORI - ZONA SUD - Oggi, alle ore 18, a Ponte Mammolo: Alessandrina, Centocelle, La Rocca, N. Alessandrina, Quarticcio, Tor de' Schivi, Tor Spaccata, Gombini; a TORRE NOVA: Borgobianca, Castelverde, Finocchio, Terbellanona, Torre Gialla, Torre Nuova, OSTERIA (M. V. C.); a TORRE NOVA: Torre Angela (Cenci); a CINECITTA': Capannelle, Casalongara, Cinecittà, N. Tuscolana, Quadraro, IV Miglia, Romanina (Raparelli); a TORRE ANNIATA: Casalbottone, N. Gordiani, M. Franchelloni, P. Maggiori, Prencisno, Torregattara (Morgia); a P. S. GIOVANNI: Alberone, Appio Latino, ZONA NORD, Metro, S. Giovanni, Tor scellano (Ricc); ZONA NORD - Domani, alle ore 18, a PRIMA VALLA: Balata, Torregattara (Ricc); a PONTE MILVIO: Casale, Labaro, Prima Porta, Ponte Milvio, Osteria Nuova (M. V. C.); a TRIONFALE: Borgo Prati, Mazzini, Trionfale (Cima).

ASSEMBLEA - Fucino: alle ore 18,30; XIV Circolazione (Fredda, Bozzetto); Portuense V: ore 20 Gruppo e società; XV Circolazione (Ricc); Castelverde: ore 19 (Vigore); Macco Statili: Circola Ministero Interni: ore 16,30 (Fiorelli); Prencisno: ore 17,30 (Vigore); (Vigore); Salario: ore 18,30 Gruppo romano analiti e controllo TV; M. Mario: ore 16,30 (Vigore); (Colli); Quadraro: ore 19 Gruppo V Circolazione (Cuzzo) - SEZIONE UNIVERSITARIA - Circola Insegnante: ore 17,30; in Federazione; Circola Economia: ore 20; in Federazione: ore 17; in Federazione; riunione responsabile stampa e propaganda e organizzazione; Circola Medicina: ore 21; in Federazione; Aurelia: ore 20 (Fucino); M. Mario: ore 20,30 (Fucino); Casalbottone: ore 10 (Colli, Carvi); Torregattara: ore

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta sulla drammatica vicenda di Villa Sciarra

Innocente il giovane accusato di aver seviziato Robertino?

Nuovi elementi scagionerebbero Vito Coviello, il diciassettenne in carcere da 3 mesi - Gli avvocati difensori presenteranno una istanza di scarcerazione per mancanza di indizi - Il bambino non sarebbe stato aggredito nel parco dove è stato trovato nella tarda serata del 22 ottobre scorso



Vito Coviello, il giovane in carcere da tre mesi, e Roberto Gagliardini

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria sulla drammatica vicenda di Villa Sciarra, per la quale è in carcere da tre mesi un diciassettenne, Vito Coviello, accusato di aver aggredito e seviziato brutalmente il piccolo Robertino Gagliardini, un bimbo di appena sei anni. Il giovane, forse, potrebbe essere scagionato entro breve tempo da tutte le accuse. Molti e insospettabili elementi in suo favore sono emersi, infatti, negli ultimi tempi e i suoi avvocati difensori si apprestano a presentare una istanza di scarcerazione per mancanza di indizi.



Vito Coviello, il giovane in carcere da tre mesi, e Roberto Gagliardini

Ma c'è dell'altro. Da qualche tempo Roberto Gagliardini è sottoposto ad una accurata «indagine» psicologica: i medici hanno stabilito che il bimbo dimostra un certo affetto per Vito Coviello, men-

tre si dimostra ostile nei riguardi di altre persone, tra le quali il direttore del pensionato «Villa Agnese» (in cui era ospite il Coviello), Ernesto Frassetto, il quale è stato già insediato al posto come si fiordierà — per atti di libidine violenta continuata e aggravata nei confronti di alcuni ospiti dello Istituto.

Questa base sono state richieste licenze per 45.000-50.000 stanzette, e per concludere, dopo sei anni si sono costruite sì e no 15.000 stanzette. Quest'ultimo dato non è mai stato preso in considerazione dalla Giunta. Se ne capisce anche la ragione: le lottizzazioni convenzionate — lo dicono le cifre sopra citate — non solo non risolvono il problema dell'edilizia economica e popolare (infatti producono solo case di lusso o medio lusso), ma non permettono nemmeno un incremento dell'occupazione e della produzione edilizia in generale, visto che vi sono licenze per oltre 30 mila stanzette non richieste su lottizzazioni stipulate, e che anche dove la licenza è stata concessa non è mai costruita. D'altra parte è noto che a Roma gli appartamenti di lusso vuoti sono decine di migliaia.

Oggi il nostro giornale ed il gruppo comunista in Campidoglio sono in grado di fornire un nuovo contributo al confronto: si tratta del risultato conseguito attraverso le lottizzazioni convenzionate del 1967, cioè del primo programma di attuazione del Piano regolatore (quello in discussione è il secondo).

Contra una previsione di 135 mila stanzette-abitanti, si ebbe un «scoperto» di 103 mila stanzette. Da qui si è andati avanti passando alla stipulazione effettiva di convenzioni per 83.573 stanzette. Su questa base sono state richieste licenze per 45.000-50.000 stanzette, e per concludere, dopo sei anni si sono costruite sì e no 15.000 stanzette. Quest'ultimo dato non è mai stato preso in considerazione dalla Giunta. Se ne capisce anche la ragione: le lottizzazioni convenzionate — lo dicono le cifre sopra citate — non solo non risolvono il problema dell'edilizia economica e popolare (infatti producono solo case di lusso o medio lusso), ma non permettono nemmeno un incremento dell'occupazione e della produzione edilizia in generale, visto che vi sono licenze per oltre 30 mila stanzette non richieste su lottizzazioni stipulate, e che anche dove la licenza è stata concessa non è mai costruita.



L'assemblea a Civitavecchia con il compagno Edoardo Perna

A conclusione della settimana di lotta indetta dalla Federazione comunista

Domenica mattina all'Eliseo manifestazione per le pensioni

Assemblee si svolgeranno oggi a Centocelle e a Cavalleggeri, nei prossimi giorni a Tivoli, Trionfale, Monterotondo e altre località - Incontro unitario oggi a Trionfale alle ore 19 con Chiaromonte (PCI) e Querci (PSI)

Intensa è stata anche nella giornata di domenica l'iniziativa delle sezioni comuniste. Le proposte del Partito per far uscire il Paese dalla crisi e sulla partecipazione del compagno Edoardo Perna, della Direzione del Partito, nel corso di una forte assemblea convocata dalla sezione di Trionfale. La compagna Anna Maria Ciai e Totzelli hanno tenuto comizi a Torre Maura e a Villa dei Gordiani.

La diffusione straordinaria di domenica

PRIMI IMPEGNI DELLE SEZIONI

Le sezioni della città e della provincia di Roma si preparano alla grande giornata di diffusione dell'Unità di domenica prossima con una straordinaria mobilitazione di tutti i compagni. Porteranno alle famiglie dei lavoratori decine di migliaia di copie del giornale per celebrare il 53. anniversario della fondazione del Partito. Con questa vasta azione propagandistica sarà anche estesa l'informazione

la testa del piccolo sono state provocate da un urto continuo contro un muro o, comunque, contro una superficie liscia. Nel presunto luogo dell'aggressione, a Villa Sciarra, non ci sono muri né superfici di questo tipo.

Grave decisione dell'Annona, che vieta l'uso dei locali per la conservazione delle merci

Senza frigo riferi i mercati generali

Il provvedimento giustificato con lo stato di invecchiamento degli impianti — Precise responsabilità della Giunta e del Tecnologico che hanno assistito senza intervenire al progressivo deterioramento dello stabilimento — Ripercussioni negative sui prezzi dei prodotti che saranno costretti a ricorrere alla «catena del freddo» controllata dai grandi monopoli

Con il tono freddo e ultimativo di un avviso diramato dalla direzione dello stabilimento frigorifero (composto di decine di celle che vengono concesse in affitto parte ai grossisti e concessionari del mercato ortofruttolario, parte al mercato «a mercato ovino e pollai») è stata ieri confermata, dopo che un'ingunzione in tale senso era stata emessa dal direttore del mercato generale di Roma, l'assessorato Cecchini: il provvedimento, ha detto, è necessario a causa dell'invecchiamento degli impianti, che è ormai pericoloso continuare ad usare.

Sull'intera faccenda, il Campidoglio non può assolutamente occupare alcuna parte. E' la Giunta che porta la precisa responsabilità dell'assenza totale di iniziative in un settore di cui l'aggravamento è noto, e che da oggi tocca direttamente la manutenzione delle celle era sinora affidata alle cure artigianali di un gruppo di «volontari» che provvedevano anche alla custodia: tant'è vero che più volte, anche in seguito a precise richieste e mozioni del PCI, la riparatrice al tecnologico si era dovuta assumere l'impegno di dar vita a lavori di ammodernamento.

Naturalmente, per anni non se ne è fatto nulla, col risultato che di tutti i prodotti giunti al mercato romano appena il 40 per cento passa, negli ultimi tempi, attraverso i Mercati generali — e la funzione di relativo controllo da essi esercitata — una percentuale fidejussa che è ora destinata sicuramente a subire un ulteriore assottigliamento.

Invece di risolvere in tempo la situazione, la Giunta ha preferito lasciare andare la deriva gli impianti (tra l'altro, da tempo è in corso un appalto per l'assegnazione dei lavori di rifacimento dello stabilimento), vedendosi poi costretti a causa della loro precarietà a bloccare completamente la funzione. La sola soluzione escogitata per ora dagli ambienti «responsabili» della riparatrice è quella di ricorrere a un ulteriore intervento di emergenza, 4 celle frigorifere destinate alla conservazione del pesce congelato verranno temporaneamente adibite come deposito per i prodotti ortofruttolari. Per ovini e pollami, invece, i commercianti dovrebbero in giornata trovare un accordo con i dirigenti del mattatoio.

Riunione tra Regione e sindacati per il Policlinico

Intesa per l'attuazione della nuova convenzione

Liquidazione del vecchio accordo del 1937 - Richiesta l'attuazione delle conquiste del contratto di lavoro degli statali - Rifiutare le leggine inefficaci

Si è svolta ieri una riunione tra il presidente della Commissione sanità della Regione Dell'Unito del PSI e le Federazioni degli ospedalieri, i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL e i consiglieri regionali Ranalli per il PCI e Di Tillo per la DC sui problemi del Policlinico Umberto I di Roma. La riunione è risultata positiva perché ha consentito il raggiungimento di una intesa su alcuni punti di massima relativi alla soluzione dei problemi economici e normativi del personale paramedico degli istituti e delle cliniche universitarie e alla riorganizzazione dei servizi di assistenza del Policlinico.

L'intesa riguarda in particolare i seguenti obiettivi: liquidazione della vecchia convenzione tra l'Università e il Policlinico Umberto I, risalente al 1937; applicazione della nuova convenzione; pas-

ieri mattina in Vaticano

Ricevuto dal Papa il sindaco Darida

Voti di Paolo VI perché la pluralità di tendenze politiche e sociali sia espressione di una comune attitudine a promuovere il bene della città

Il sindaco on. Darida, accompagnato dai componenti della Giunta comunale e da funzionari del Campidoglio, è stato ricevuto ieri mattina dal Pontefice Paolo VI in Vaticano. Rispondendo all'indirizzo di saluto del sindaco Paolo VI si è soffermato sulla «gravità dei problemi» che urgono sugli amministratori comunali e ha rilevato che suo preciso desiderio è «concorrere, con il piano spirituale che è specificamente nostro, unitamente ai nostri diretti collaboratori, al benessere della città, alla sua coscienza civile, morale e religiosa».

Giovedì attivo della FGCI

È convocato per giovedì, alle 17, in Federazione, l'attivo della FGCI di Roma. Sono invitati i compagni dei circoli e delle cellule, la sezione Universitaria e la Commissione scuola delle zone del centro e periferia. È prevista l'impegno della FGCI per la riuscita della giornata nazionale di lotta della CGIL, indetta dai vari organismi autonomi degli stadi.

Smarrimenti

Il compagno Lucio Bevilacqua, iscritto al circolo FGCI della sezione Torregattara, ha smarrito la sua tessera che porta il numero 0035025. La tessera è stata smarrita nelle vicinanze di Porta San Paolo.

Il concerto in onore di Victor Jara

Per la libertà de Chile

Migliaia di romani hanno rinnovato la loro solidarietà con le vittime del fascismo... Migliaia di democratici romani, studenti, artisti e intellettuali...

Colpa di una cisterna indiana

Tonnellate di petrolio in mare a Fiumicino

Onda nera sul litorale laziale: una nave cisterna indiana, la "Bayladya", nel corso delle operazioni di scarico di greggio...

conseguenze. Negli ambienti ministeriali si afferma che questa volta, se ci sarà la costituzione di parte civile...

Concluso il corso sulla questione femminile

E' terminato ieri sera all'istituto di studi comunisti delle Frattocchie un seminario regionale femminile sulla "Questione femminile nella vita italiana al socialismo"...

Gli alunni dell'istituto «Don Morosini»

Protestano per le aule antigieniche

Costretti a studiare negli scantinati, che per di più in questi giorni sono anche allagati, centinaia di studenti dell'istituto professionale per il commercio Morosini...

Manifestazione per l'asilo nido all'ospedale «S. Filippo Neri»

Le lavoratrici madri dell'ospedale S. Filippo Neri, in una manifestazione di protesta...

Ieri mattina, per sollecitare la soluzione del problema, centinaia di lavoratrici hanno manifestato all'interno del nosocomio...

Astensione di un'ora per il rinnovo del contratto provinciale

Al 100% ieri i primi scioperi degli edili

Assamblee nelle maggiori imprese - Dalla settimana prossima sciopero nelle zone - Convegno a Pomezia sui servizi sociali - Denunciato il consiglio di fabbrica alla Gimac - In agitazione i ferrovieri contro l'aumento delle tariffe

Sciopero di un'ora ieri nei cantieri edili: è stata la prima di una serie di lotte per il rinnovo del contratto provinciale...

Castelli, alla Delca, alla Cidonia delle Condote d'acqua: nei cantieri di Rebecchini, in quelli di Marconi...

Ieri sera a viale delle Milizie da una pattuglia del secondo distretto

Arrestato Vincenzo Iaria accusato dell'assassinio dell'affittacamere

Annunziata Canali di 72 anni fu massacrata con 35 coltellate nel suo appartamento di piazza Vittorio L'uomo, inquilino della vittima, scomparve la sera del delitto - In tasca gli è stato trovato un coltello



Annunziata Canali, la vedova assassinata

E' stato arrestato ieri sera Vincenzo Iaria, il presunto assassino dell'anziana vedova trovata massacrata a colpi di coltello nel suo appartamento...

In tasca gli è stato trovato un coltello a serramanico, e secondo quanto è trapelato, gli stesso avrebbe fatto alcune ammissioni sull'effettivo delitto del quale è accusato.

Annunziata Canali, 72 anni, vedova da 8, affittacamere, fu trovata in un bagno di sangue...

Incendio (doloso?) in un market del dc Fiorucci

Un incendio di medie proporzioni è divampato ieri nella tarda serata nel supermercato di via Filarete...

Sulla natura dell'incendio, che ha distrutto una buona parte dei beni contenuti nel negozio, la polizia ha aperto una indagine per appurare se alla radice dell'episodio possa esservi un'azione dolosa...

Casa della Cultura Dibattito sul centro storico di Bologna

Questa sera, alle ore 21, alla Casa della cultura, la esperienza esemplare compiuta dal Comune di Bologna nell'intervento verso il proprio centro storico...

PENULTIMA REPLICA DI WOZZECK ALL'OPERA

Questa sera, alle 20, in abb. alle 17.30, replica del "Wozzeck" di Alban Berg (rapp. n. 27)...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Domani alle 21, l'Olimpico (Piazza Gentile)...

PROSA-RIVISTA

ABACO (La "voce" dei Mettini 33A) Teatrino S. Maria in Campitelli...

SPAZIOZIO (Via dei Panieri 3 - Tel. 585107)

Alle 21,30 Teatro di Roma dir. da Franco Enriquez - Teatro Rizzoli...

SPERIMENTALI

AL CEDRU (Via del Gesù 32) Alle 21,15 il Gruppo "Albatro"...

Schermi e ribalte

LA MADDALENA (Via della Stelletta 18 - Campo Marzio - Tel. 475259)...

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) Una 44 magnan per l'ispettore Callaghan...

NOUVOSTAR (Via Michele Amari - Tel. 789242)

Una 44 magnan per l'ispettore Callaghan, con G. Eastwood...

ARGO: Piedi d'acciaio

ARIEL: Da 7 Halsey a Lisbona, con B. Whitey...

SALA UMBERTO: La mano del padriano, con A. Celli

SPLENDID: L'udienza, con G. Nacci...

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50 AUMENTI! NEANCHE PER SOGNO! Aurora Giacomelli rileva ancora suoi bassissimi prezzi!

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per il diabete e cura della sede e distribuzione...

Lazio e Juventus restano le «stelle» del campionato

D'obbligo per i biancazzurri non soggiacere alla sfiducia

La sconfitta con il Torino deve restare un episodio isolato nell'avventura del torneo - Di buon auspicio la bella ma sfortunata prova della Roma - Anche Napoli, Fiorentina e le milanesi hanno guadagnato dal capitombolo dei laziali

DUE TURNI PER IL CAMPIONE D'INVERNO

Juventus	p. 19	FIorentina	Vicenza
Lazio	» 19	Foggia	Bologna
Napoli	» 17	Torino	Genoa
Fiorentina	» 16	Juventus	SAMPDORIA
Milan	» 16	BOLOGNA	Foggia

N.B. — In maiuscolo le squadre che vengono affrontate fuori casa.

Doveva succedere a pensare bene: perché dopo tante vittorie consecutive (set per la cronaca) era logico che si avvicinasse il giorno della sconfitta, in base al calcolo delle probabilità, di domenica in domenica sempre più sfavorevole alla Lazio. E doveva succedere proprio con il Torino, sempre secondo il calcolo delle probabilità: perché da troppi mesi (20 circa) la squadra granata non vinceva una partita in trasferta, perché da troppi anni (circa 18), il Torino non otteneva un successo in casa della Lazio.

A saper interpretare i dati statistici anzi si può dire che per la Lazio si trattava di una partita «segnata» in partenza, come forse hanno intuito i giocatori biancazzurri che infatti sono apparsi attanagliati da un generale e insolito nervosismo: così come non doveva essere sereno come al solito Maestrelli quando ha deciso di schierare in campo un giocatore in precarie condizioni come Re Cecconi, con la consapevolezza che la Lazio ha giocato in 10 per almeno 70', fino a quando cioè il claudicante centrocampista non è stato sostituito (ma allora la frittata era già stata fatta).

Un cumulo di circostanze sfavorevoli insomma hanno concorso a determinare la sconfitta della Lazio, la cui gravità per ciò stesso si riduce di molto anche se è vero che della battuta d'arresto ha



Al 19' della ripresa RE CECCONI è costretto a lasciare il campo per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia, dolore che ne aveva menomato il rendimento

subito approfittato la Juve (vittoriosa di misura su una Roma generosa e sfortunata) per balzare in vetta a fianco del biancazzurri. Ed è pure vero che, a loro volta si sono avvantaggiati della sconfitta degli uomini di Mae-

strelli un po' tutti gli altri rivali, a cominciare dalla Fiorentina (imballata anche a Cesena), per continuare con il Napoli (tormentato a vicenda sul Bologna), con il Milan (impostosi sul Genoa), per finire con la stessa Inter che

ha pareggiato a Marassi con la Sampdoria fornendo una nuova prova deludente. Ma a guardare bene la Lazio è tuttora al primo posto, è sempre la squadra che vanta la miglior difesa, ha sempre un punto in più rispetto alla scorsa stagione: così come la Juve che da parte sua invece è la formazione che conta sul miglior attacco. Si aggiunga che Lazio e Juve sono attese domenica da due difficili trasferte: i romani a Foggia, i torinesi a Firenze: si vedrà in sostanza come i termini del problema non siano cambiati di molto, seppur il campionato di inverno è ancora circoscritto a sole due squadre, con scarse possibilità per le altre di entrare per il momento almeno nel vivo della lotta.

E tra le due l'equilibrio è ancora sovrano. Sempre che naturalmente la Lazio soppianta la Sampdoria nel tempo stesso, senza farsi prendere dallo scoraggiamento, senza perdere il suo entusiasmo: rendendosi conto che si può sperare per il titolo di campione d'inverno è ancora circoscritto a sole due squadre, con scarse possibilità per le altre di entrare per il momento almeno nel vivo della lotta.

Per concludere vale la pena di sottolineare che in questa ultima domenica oltre la Lazio, si sono interrotte anche le serie positive del Bologna e del Padova (rispettivamente dodici e sette domeniche d'imbattibilità).

Roberto Frosi

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Francia: Palazzo dello Sport intitolato ad Allende

● IL NUOVO PALAZZO dello Sport della città francese di Givors sarà intitolato a Salvador Allende. Migliaia di cittadini hanno partecipato all'inaugurazione dell'impianto. Nel corso della manifestazione è intervenuto il membro del Politbureau del PCF, Jacques Duclos, il quale ha sottolineato che i comunisti e tutto il popolo francese conserveranno un luminoso ricordo di Salvador Allende.

Slaiera a Londra Clark-Fabrizio per l'«europeo»

● QUESTA SERA all'Albert Hall l'inglese Johnny Clark metterà in palio il titolo europeo del pesi gallo contro l'italiano Salvatore Fabrizio.

Davis: la Colombia batte gli USA per 4-1

● LA COLOMBIA ha battuto gli Stati Uniti nella semifinale zona americana di Coppa Davis per 4-1. L'ultimo singolare è stato vinto dal colombiano Ivan Molina che ha superato lo statunitense Harold Solomon per 6/2, 6/1, 6/0.

Rugby: sciopero ad oltranza degli arbitri

● GLI ARBITRI DI RUGBY hanno deciso di rifiutare di dirigere le partite dei vari campionati italiani. La decisione è stata presa dal consiglio del comitato nazionale arbitri, il cui presidente, Antonio Giussani, l'ha comunicata telegraficamente alla federazione a Roma. Le motivazioni di questa decisione sono state espresse in un comunicato in cui si afferma che «il consiglio del comitato nazionale arbitri della federazione italiana rugby, sentito il parere dei presidenti dei gruppi arbitrali italiani riuniti in Bologna il 13 gennaio 1974, constatato il generale e progressivo deterioramento della disciplina sui campi di gioco che si concretava in violenze fisiche e morali nei confronti degli arbitri nell'espletamento delle loro mansioni, deterioramento aggravato dalla eccessiva clemenza degli organi di appello di ogni grado e livello, dispone la immediata sospensione dell'attività arbitrale».

Eugenio Bomboni

colpi d'incontro

Il rigore propiziatario

Il dovere, l'etica e il cuore, imporrebbero facili sarcasmi sulla disfatta biancazzurra. Ma Out non può associarsi alle cerimonie pomposamente e giulivamente organizzate all'uso dai tifosi romani. Per due motivi. Primo: perché annovera troppi amici di provata fede laziale — per giunta nevrotici, affetti da inferiority complex e permalosi — che organizzerebbero all'istante truculente rappresaglie. Secondo: perché ad onta del cinismo professionale gli si spezza il cuore nel vedere scorrere davanti i loro volti, specchio impietoso di feccioso tormento. Si tratta, tuttavia, di puro fenomeno d'immaginazione, dacché a nessuno ieri sarà capitato di vedere in giro un solo, autentico, tifoso laziale, impegnati tutti — com'erano — nella costellata dissoluta, su note accorate di Pier Luigi da Palestrina.

Curiosa, però, questa caratteristica dei fans laziali: assolutamente anonimi e presumibilmente estivi in tempi di vacche magre, si trasformano in masse sterminate, carriere e gioiose, quando spirano buon vento; per ricacciare subito nell'infelicitata estraneità, nello scantonamento, nel rimpiaffino, al primo capitombolo. A nulla servono scongiuri e incantamenti: evvia, che sarà ma, la Lazio è sempre in testa. Macché. L'istinto della fuga, per sottrarsi alla lungamente concupita vendetta giallorossa, è troppo forte e radicato: e la lista delle diserzioni, negli uffici, nei negozi, nei bar, si allunga implacabilmente. Tante vittime in un colpo solo, le aveva fatte, a suo tempo, soltanto «l'astatica».

Per sinistra coincidenza, oltretutto, proprio domenica le agenzie hanno diffuso le foto di «papà» Lenzi che calcava il rigore «propiziatario» (nella circostanza vagamente fettorio) contro il malcapitato Pulici, costretto dallo stipendio e dal quieto vivere, a farsi battere ogni domenica dal suo presidente, e per di più resistendo all'impulso di smascellarsi dalle risate.

Niente di male, si capisce, tutt'al più vuol dire che anche Lenzi aspira a farsi un nome e una quotazione nella galleria dei presidenti di serie A. Galleria aperta dalla first lady Fraizzoli, che al marito lascia solo la cura del vasellame, e che amministra l'Inter come una boutique: per favore, HH, mi sposti quel pezzo un po' più avanti, sì, in controluce, altrimenti non si vede nulla, e cacci via quel mediano lì, che è brutto e coi foruncoli. Subito dopo, naturalmente, viene il Bullicchi, personaggio simile al celebre Cogliostro, abitualmente impegnato a litigare con qualcuno e, nello stesso tempo, a far finta di tirar fuori il portafoglio per far vedere che lui ci ha la «grana». Ultimo, ma per compunzione, viene il sospeso Anzalone, matinconico, sfortunato e appassito, sempre più simile al giovane Werther, sempre più con l'occhio lucido in attesa del peggio. Ci sarebbe, si capisce, anche «quello lì» che comanda alla Juve: ma è meglio non toccarlo, altrimenti Lo Bello si intrista e minaccia di restare ad arbitrare per altri dieci anni. Finché può essere utile alla causa.

out

Nel campionato di «B» si segna col contagocce

L'Ascoli prende il volo e il Taranto fa il «tris»

Su nove partite giocate (Nove partite è stata sospesa per la nebbia quando le due squadre erano sul 0 a 0) sei si sono concluse col punteggio di 1 a 0, una è finita in pareggio, una col punteggio di 2 a 1, e una sola col punteggio più netto di 2 a 0.

Insomma si è corso veramente il rischio che la classifica restasse inalterata dopo un turno caratteristico da una serie di risultati che, ancora dopo l'inizio della ripresa, erano quasi tutti sul pari. Poi, per fortuna, c'è scappato qua e là il goal (e quello della Ternana sul «neutro» di Firenze è stato vivacemente contestato dai giocatori del Como i quali sono ancora fermamente convinti che la palla non era entrata in rete) e infine qualcosa si è pure mosso.

Il vantaggio più sostanzioso, in classifica, lo ha ottenuto l'Ascoli che è andato a vincere fuori casa, a Brescia, sgombrando immediatamente il campo da un'altra difesa che poteva trasformarsi in incubo: quella che l'Ascoli non aveva il coraggio necessario per poter vincere in campo esterno. Puntualmente l'Ascoli ha reagito ed ha vinto fuori casa, confermando che aveva il coraggio di farlo e confermando, in pari tempo, che è

più in forma che mai. In più questa vittoria gli ha consentito di mantenere due punti di vantaggio sul Varese (che ha battuto il tenace Parma) e di distanziare il Como di tre punti. E adesso l'Ascoli ha veramente la possibilità di scattare in una fuga solitaria senza avvertire sul collo il fiato delle inseguitrici. Così come stanno le cose, infatti, solo il Varese sembra in grado di resistere al passo della capollista, senza tuttavia trascurare il Varese che è il in agguato e deve recuperare la partita con l'Avellino.

Intanto avanzano Spal e Taranto. La Spal è al suo ottavo risultato utile consecutivo: il suo pareggio in casa dell'Atalanta, dopo una partita che ha visto le due squadre battersi senza sotterfugi tattici, decise entrambe a ricavarne da questo incontro il massimo vantaggio possibile, mentre conferma che la squadra di Ferrara è in un momento di grazia, dimostra con maggiore evidenza la difficoltà in cui si dibatte l'Atalanta, alla quale non è bastato il cambio dell'allenatore — via Corsini, dentro Heriberto Herrera — per riprendere quota e decollare verso l'alta classifica. E come stanno le cose, adesso,

ci sembra un po' tardi. Per quanto riguarda il Taranto, riteniamo che la diagnosi fatta tempo or sono non era avventata: la squadra, a parer nostro, aveva tutte le carte in regola non solo per sollevarsi dalla bassa classifica, ma anche per aspirare ad una classifica di prestigio, ossequiamo dire ambiziosa. Bene: dopo l'impennata del presidente Di Maggio e la riconferma a furor di popolo di Invernizzi, la squadra ha reagito, ha vinto tre partite di seguito, ha battuto prima l'Ascoli, dandogli il primo dispiacere del campionato, ha poi vinto a Brindisi, quindi ha sconfitto la Regina nel classico scarto di 2-0 nella giornata in cui nessun'altra squadra è andata oltre il successo di misura. Insomma sembra che finalmente questo Taranto cominci a fare sul serio.

Anche l'Arezzo e il Palermo sono tornati alla vittoria. La squadra toscana prevalendo sul Brindisi con una rete di quel volpone di Fara, il Palermo battendo il Perugia con una rete di Fepe, senza tuttavia esimersi una prestazione soddisfacente. Sono scivolate ancora, invece, il Catanzaro e il Bari.

Michele Muro

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Renault ci ha pensato 75 anni fa. Quando ha costruito la sua prima auto.

Questo principio è oggi più che mai valido per tutta la gamma Renault.

Dall'utilitaria alla berlina di lusso, alla sportiva. Scegli con fiducia «la tua»: sono tutte studiate per farti consumare la minima quantità di carburante e lubrificanti. Con un motore garantito a «lunga vita» senza bisogno di costose spese di manutenzione.

Se Renault è la marca estera più venduta in Italia, lo deve anche alla sua proverbiale economia.

Nella gamma Renault la tua c'è.

Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione delle Renault preferite, riempì questo tagliando e spediscilo a: Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

5 6 12 15 16 17

segna con una X le tue Renault

Nome _____

Via _____

Città _____

C.A.P. _____

